



**GRUPPO CONSIGLIARE "LEGA SALVINI PREMIER"
DI CASTELFRANCO EMILIA**



**GRUPPO CONSIGLIARE "LIBERI DI SCEGLIERE"
DI CASTELFRANCO EMILIA**

- Al Presidente del Consiglio Comunale
 - Al Sindaco
 - Agli Assessori competenti
 - Al Segretario Generale
- del Comune di Castelfranco Emilia**

e, per conoscenza:

Spett.

ANAS S.P.A.

pec: anas.emiliaromagna@postacert.stradeanas.it

Spett.

HERA S.p.a.

pec: heraspa@pec.gruppohera.it

**OGGETTO: INTERROGAZIONE - ABBANDONO DI RIFIUTI NELLE AREE DI
SOSTA DELLA TANGENZIALE DI CASTELFRANCO EMILIA.**

PREMESSO CHE:

- Il decoro di un paese parte dalla civiltà di chi vi vive, ma non può prescindere dal sostegno delle Autorità competenti;
- L'attenzione e la cura degli spazi pubblici sono un segnale significativo della dimensione umana, economica e culturale di una città, un valore aggiunto che influisce sulla vocazione di una città e sulle condizioni per dialogare e competere con diversi contesti urbani;
- Il tema della qualità urbana pone un concetto importante: quello del decoro urbano e dello spazio pubblico.
- Il paesaggio urbano è un bene primario per soddisfare le aspettative di una società desiderosa di vivere ed operare non più in semplici spazi da consumare, ma in luoghi d'eccellenza, luoghi in cui si esprime tradizione e creatività.
- Parchi, giardini, aree verdi sono spazi di incontro, svago e socializzazione, oltretutto una risorsa fondamentale per rendere la città più bella e più sostenibile dal punto di vista ambientale. Salvaguardare questo patrimonio significa contribuire a migliorare ulteriormente la qualità della vita in città.
- Il decoro urbano, quindi, non può prescindere da un'ottimale gestione del servizio di "gestione rifiuti" in tutte le sue fasi (raccolta spazzamento, trasporto, smaltimento).

CONSIDERATO CHE:

- La gestione dei rifiuti urbani prevede un sistema articolato tra competenze statali, regionali, provinciali e comunali.
- Mentre allo Stato è affidato il compito di definire i criteri generali per la gestione dei rifiuti (D.Lgs. 152/2006 art.195), alle Regioni spettano le funzioni di pianificazione (D.Lgs. 152/2006 art.196). Adottano, con l'accordo di comuni e province, i piani regionali di gestione dei rifiuti (D.Lgs. 152/2006 art.199) che definiscono, tra vari aspetti, l'organizzazione della raccolta differenziata e la gestione degli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti.
- Se le Regioni hanno dunque un ruolo di programmazione, i Comuni detengono comunque delle funzioni operative in materia (D.Lgs. 152/2006 art.198). Sono infatti le amministrazioni comunali a stabilire, ad esempio, le modalità del servizio di raccolta e di trasporto, oltre che le misure di tutela igienico-sanitaria da seguire durante le varie fasi di gestione dei rifiuti.
- Si ricorda che nell'ambito della gestione dei rifiuti, le competenze dei Comuni ricevono una specifica regolamentazione con l'art. 198, D.L.vo 152/06.
- In particolare, a seguito dell'affidamento dell'incarico al soggetto Gestore, **i comuni concorrono a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti aventi ad oggetto:**
 - a) le misure per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani; le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
 - b) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
 - c) le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione di cui all'articolo 184, comma 2, lettera f);
 - d) le misure necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;
 - e) le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento; g) l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), ferme restando le definizioni di cui all'articolo 184, comma 2, lettere c) e d).
- Sempre più spesso, anche sulle pagine Facebook di Gruppi locali, vengono postate immagini di rifiuti abbandonati in parchi, aree verdi, in tangenziale ovvero di piazzole di raccolta rifiuti dislocate in varie zone della Città in condizioni pessime, con rifiuti **di ogni genere** accatastati all'esterno dei cassonetti, circostanza che, soprattutto in questo periodo di emergenza sanitaria a causa del covid-19, può mettere a repentaglio anche la salute degli avventori.
- Peraltro, proprio recentemente, è pervenuta al Comune ed ai Capigruppo Consiglieri la segnalazione assunta in carico al prot. 31854 del 01/10/2020 a firma di un Consigliere Comunale della vicina San Cesario e di un Volontario anti

rifiuti relativamente ad abbandoni in Via Ripa Superiore peraltro reiterati nel tempo.

- Anche nel vicino parco, molto spesso, al mattino, sono presenti rifiuti lasciati la sera prima, quali bottiglie, bicchieri e cartacce, come pure più volte è stato segnalato l'abbandono di rifiuti sotto il cavalcavia della ferrovia e lungo la "Tangenziale".
- Nonostante la richiamata segnalazione in data 01/10/2020, si allegano n. 16 fotografie scattate nella stessa Via Ripa Superiore nei pressi dei cassonetti di raccolta rifiuti nei giorni 2, 3, 4, 5 e 6 ottobre 2020.

RICORDATO, ALTRESI', CHE:

- L'art. 192 del Codice dell'ambiente (D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152) testualmente recita:

ART. 192 (divieto di abbandono)

1. L'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati.
 2. E' altresì vietata l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee.
 3. Fatta salva l'applicazione della sanzioni di cui agli articoli 255 e 256, chiunque viola i divieti di cui ai commi 1 e 2 è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero o allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa, in base agli accertamenti effettuati, in contraddittorio con i soggetti interessati, dai soggetti preposti al controllo. Il Sindaco dispone con ordinanza le operazioni a tal fine necessarie ed il termine entro cui provvedere, decorso il quale procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate.
 4. Qualora la responsabilità del fatto illecito sia imputabile ad amministratori o rappresentanti di persona giuridica ai sensi e per gli effetti del comma 3, sono tenuti in solido la persona giuridica ed i soggetti che siano subentrati nei diritti della persona stessa, secondo le previsioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni.
- La L. 68/2015 ha inserito nel Codice Penale (Libro Secondo) un nuovo Titolo, il VI-bis, interamente dedicato ai delitti contro l'ambiente. Le nuove fattispecie di reato previste sono le seguenti:
 - a) **Inquinamento ambientale** (art. 452-bis C.P.)
 - b) **Disastro ambientale** (art. 452-quater C.P.,
 - c) **Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività** (art. 452-sexies C.P.,
 - d) **Impedimento del controllo** (art. 452-septies C.P.)
 - e) **Omessa bonifica** (art. 452-terdecies C.P.,)

- Giurisprudenza consolidata ha chiarito che la distinzione operata dall'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali fra i poteri di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, demandati agli organi di governo, e i compiti di gestione attribuiti ai dirigenti, **non esclude, in materia di rifiuti, il dovere di attivazione del sindaco allorché gli siano note situazioni, non derivanti da contingenti ed occasionali emergenze tecnico-operative, che pongano in pericolo la salute delle persone o l'integrità dell'ambiente.**
- Il Sindaco è Autorità Sanitaria Locale e, in quanto tale, pur avendo affidato la gestione del servizio rifiuti, sempre secondo la giurisprudenza consolidata, potrebbe rispondere della cosiddetta "culpa in vigilando".

RICHIAMATE:

- La segnalazione in data 28/08/2020 che di seguito si riporta:



GRUPPO CONSIGLIARE "NUOVO SAN CESARIO"
DI SAN CESARIO SUL PANARO



GRUPPO CONSIGLIARE "LEGA SALVINI PREMIER"
DI CASTELFRANCO EMILIA



GRUPPO CONSIGLIARE "LIBERI DI SCEGLIERE"
DI CASTELFRANCO EMILIA

OGGETTO: esecuzione del servizio di trasporto rifiuti. Onlus Libellula Coop. Sociale a R.L.

Spett.
HERA S.P.A.

pec: heraspa@pec.gruppohera.it

Spett.

COMUNE CASTELFRANCO EMILIA
c.a. Signor Sindaco
c.a. Assessore competente

pec: comunecastelfrancoemilia@cert.comune.castelfranco-emilia.mo.it

e, per conoscenza:

Spett.
ONLUS LIBELLULA COOP. SOCIALE A R.L.
pec: cooplibellula@pec.mailcoop.it

^_^_&_&_&_&

Il servizio di trasporto rifiuti presso la discarica sita nel Comune di Castelfranco Emilia (MO) - Via Canale - è esperito anche dalla Cooperativa che legge per conoscenza all'uopo incaricata da Hera S.p.a., società appaltante.

Il Consiglio di Amministrazione di quest'ultima, peraltro, risulta aver approvato apposito "Codice Etico" che "ha l'obiettivo di indirizzare la gestione del Gruppo secondo i valori etici e i principi di funzionamento definiti nella Carta dei Valori, al fine di favorire indirizzi univoci di comportamento volti alla soddisfazione delle esigenze degli stakeholder e al consolidamento di una positiva reputazione societaria".

Alla luce di quanto precede ed al contempo al fine di tutelare l'ambiente e la pubblica incolumità, si ritiene doveroso **allegare alla presente un filmato** realizzato il 14/08/2020 alle ore 14,00 circa da cui si rileva che il mezzo della citata Cooperativa, targato EZ801WG, nell'effettuare un trasporto nella predetta discarica comunale, non solo procedeva ad una velocità superiore ai limiti previsti ex lege, ma perdeva lungo la Via Canale un pallet in legno caricato senza alcuna copertura e senza alcuna sicurezza in quanto non "ancorato", così come sarebbe stato opportuno e doveroso fare.

L'episodio, fortunatamente, non arrecava danni a terzi ma avrebbe potuto certamente procurarne anche con esiti gravi (si pensi, ad esempio, ad un ciclista o un automobilista che in quel momento transitasse sulla medesima strada, peraltro a corsie di marcia "ridotte") e questo senza considerare che "un rifiuto" (il pallet) non giungeva alla sua naturale destinazione.

Tanto si segnala sia nell'auspicio di un maggior controllo da parte di Hera S.p.a. e del Comune di Castelfranco Emilia e sia per l'adozione di misure idonee a evitare il reiterarsi di analoghi accadimenti.

Distinti saluti.

Castelfranco Emilia, 28/08/2020

Sabina PICCININI - Lista Civica Nuova San Cesario - _____

Cristina GIROTTI ZIROTTI Cristina - Lega per Salvini Premier - _____

Modesto AMICUCCI- Lista Liberi di Scegliere - _____

- L'esposto in data 28/08/2020 che di seguito si trascrive:



GRUPPO CONSIGLIARE "NUOVO SAN CESARIO"
DI SAN CESARIO SUL PANARO



GRUPPO CONSIGLIARE "LEGA SALVINI PREMIER"
DI CASTELFRANCO EMILIA



GRUPPO CONSIGLIARE "LIBERI DI SCEGLIERE"
DI CASTELFRANCO EMILIA

OGGETTO: esposto. Piazzole di sosta della Varante SS 9 della Via Emilia in Castelfranco Emilia (comunemente detta "Tangenziale di Castelfranco Emilia") come discariche a cielo aperto.

Spett.

TENENZA CARABINIERI CASTELFRANCO EMILIA
pec: tmo25142@pec.carabinieri.it

e. per conoscenza:

Spett.

ANAS – STRUTTURA TERRITORIALE EMILIA ROMAGNA
pec: anas.emiliaromagna@postacert.stradeanas.it

Spett.

COMUNE CASTELFRANCO EMILIA
c.a. Signor Sindaco
c.a. Capigruppo Consiglieri

pec: comunecastelfrancoemilia@cert.comune.castelfranco-emilia.mo.it

Spett.

SERVIZIO IGIENE PUBBLICA AUSL MODENA

pec: dsp@pec.ausl.mo.it

Gent.mo

ASSESSORE ALL'AMBIENTE REGIONE EMILIA ROMAGNA
pec: DGCTA@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it

^_~^_~^_~^_~

A seguito di pregressa segnalazione concernente l'oggetto in data 27/06/2020 a firma dei soli Signori Sabina PICCININI e Enrico CRABBIA, indirizzata ai medesimi destinatari del presente atto, venivano fornite le seguenti risposte assolutamente inaccettabili:

- con Prot. 20994/2020, il Comune di Castelfranco Emilia (MO), in persona del Vice Sindaco e Assessore, Arch. Denis Bertonecchi, testualmente riferiva quanto segue:

**OGGETTO: REITERAZIONE SEGNALAZIONE ABBANDONO RIFIUTI TANGENZIALE DI CASTELFRANCO EMILIA
– RISCONTRO ALLA NOTA INVIATA**

In riferimento alla nota di cui all'oggetto, pervenuta all'Ente in data 27/06/2020, con la presente sono a comunicare che il Comune di Castelfranco Emilia non è l'ente competente alla pulizia e alla gestione delle aree di sosta della Variante alla SS 9 Via Emilia (comunemente detta "Tangenziale di Castelfranco Emilia"), in quanto l'Ente competente a tali attività è ANAS – Struttura Territoriale della Regione Emilia Romagna. Nell'ottica di collaborazione tra Enti, tuttavia, l'Amministrazione comunale di Castelfranco Emilia provvede a periodiche pulizie delle aree di sosta, con cadenza generalmente trimestrale. Sarà comunque cura di questa Amministrazione trasmettere la vostra segnalazione all'Ente proprietario della viabilità per gli interventi di competenza.

- con pec assunta in carico dal Comune di Castelfranco Emilia (MO) al Prot. 0025878 del 18/08/2020, il Servizio Clienti ANAS S.p.a. testualmente riferiva:

Oggetto: Prot.N.0020994/2020 - REITERAZIONE SEGNALAZIONE ABBANDONO RIFIUTI TANGENZIALE DI CASTELFRANCO EMILIA RISCONTRO ALLA NOTA INVIATA

In merito alla Sua pratica con numero 736704

Le comunichiamo che con riferimento alla Vostra nota del 20994/2020, si comunica che ANAS si adopera per rimuovere i rifiuti abbandonati sulle proprie strade compatibilmente con le risorse economiche a disposizione e in base alle priorità legate alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.

In merito alle zone segnalate, si comunica che, la scrivente, ha provveduto autonomamente alla completa rimozione e pulizia dei materiali di rifiuto abbandonati lungo l'asta principale della S.S. 9 Via Emilia, in corrispondenza della Variante di Castelfranco Emilia.

ANAS S.p.A. è costantemente impegnata a mantenere le proprie strade pulite e decorose. La particolare situazione che si è verificata lungo l'arteria in esame, nel Comune di Castelfranco Emilia, non è ancora a lungo sostenibile e, a tal riguardo, si ringrazia codesto Comune per gli interventi svolti, indispensabili per contrastare questo fenomeno dovuto, di fatto, alla mancanza di senso civico di cittadini che non utilizzano gli appositi contenitori o isole ecologiche.

Entrambe le risposte confermano lo stato di degrado in cui versano, nonostante asseriti interventi di bonifica, le piazzole di sosta della Variante SS 9 Via Emilia comunemente appellata "Tangenziale di Castelfranco".

Ciò che è significativo sottolineare è come ANAS, se da una parte afferma che **la situazione verificata lungo l'arteria in esame "non è ancora a lungo sostenibile"**, dall'altra afferma che essa stessa si **"adopera per rimuovere i rifiuti abbandonati sulle proprie strade compatibilmente con le risorse economiche a disposizione e in base alle priorità legate alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria"**.

A tal proposito si osserva che, a mente di copiosa giurisprudenza, l'Ente (ANAS) ex art. 2051 C.C., è tenuto alla custodia e manutenzione della strada intendendosi per strada anche le piazzole di sosta.

Si aggiunga, altresì, che l'abbandono di rifiuti, spesso anche molto inquinanti (così come dimostrato nella documentazione fotografica allegata alla richiamata pregressa segnalazione) è disciplinata in tre articoli del T.U.A.: l'art. 192 ne configura la fattispecie (divieto di abbandono e deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e nel suolo) e tratta degli

obblighi conseguenti ed accessori (ordinanza sindacale di rimozione) all'applicazione delle sanzioni previste dagli art. 255 (sanzione amministrativa, se l'abbandono è commesso da una persona fisica) e 256, co. 2 (sanzione penale, se commessa da una persona giuridica).

Inoltre, si ricorda che il Sindaco è Autorità Sanitaria Locale ed in tale veste può, o meglio deve, tutelare la salute pubblica assumendo ogni iniziativa volta innanzitutto a prevenire i fenomeni di abbandono di rifiuti e, se del caso, ad assumere i necessari provvedimenti urgenti (Ordinanze) per bonificare o fare bonificare le aree interessate.

E' di tutta evidenza che la salute pubblica, il decoro ed il rispetto dell'ambiente, non possono essere assicurati con cadenza trimestrale e neppure possono soggiacere a sintomatiche priorità legate a manutenzioni ordinarie e straordinarie.

oooooooo

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, si reitera ancora una volta la segnalazione concernente l'oggetto al fine di evitare il permanere e/o la novazione della situazione di degrado in trattazione ed affinché vengano esperite le opportune indagini finalizzate ad individuare i responsabili attivi e passivi dei fatti in trattazione da deferire alla competente Autorità Giudiziaria.

Castelfranco Emilia, 28/08/2020

Sabina PICCININI - Lista Civica Nuova San Cesario - _____

Cristina GIROTTI ZIROTTI Cristina - Lega per Salvini Premier - _____

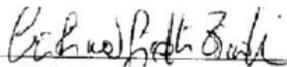
Modesto AMICUCCI - Lista Liberi di Scegliere - _____

- L'Interrogazione presentata dagli scriventi Gruppi Consiglieri assunta in carico al n. 33746 del 15/10/2020 avente ad oggetto "Servizio gestione rifiuti. Quali controlli? Quali sanzioni?" con cui si chiedeva:

INTERROGANO IL SINDACO PER SAPERE IN FORMA SCRITTA

- Quali iniziative ha messo in campo e quali intende assumere anche agendo nei confronti del Gestore per contrastare con fermezza ed eliminare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti su tutto il territorio comunale;
- Se, relativamente agli anni 2018, 2019 e 2020, siano state contestate violazioni in materia ed in caso affermativo quante e per quali importi annuali complessivi e se siano stati altresì denunciati fatti penalmente rilevanti ai sensi della vigente normativa in materia;
- Se siano state installate telecamere a cura del Gestore ovvero del Comune nei pressi delle piazzole di raccolta rifiuti ed in caso affermativo, quando, dove e con quali risultati ovvero se siano stati adottati dai medesimi soggetti altri "accorgimenti" idonei a contrastare il fenomeno dell'abbandono **anche** in altre zone (parchi, giardini, Tangenziale, ecc.);
- Se le eventuali videocamere ovunque installate siano state utilizzate o saranno utilizzate per individuare e sanzionare gli autori degli abbandoni;
- Se siano state installate telecamere a cura del Gestore ovvero del Comune presso l'Isola Ecologica di Via Canale ovvero se siano stati adottati dai medesimi soggetti altri "accorgimenti" idonei ad evitare l'accesso al suo interno a persone non autorizzate;
- Se le videocamere in Via Ripa Superiore di cui alle due foto innanzi riportate siano state installate dal Gestore ovvero dal Comune, se siano funzionanti e se sono e saranno utilizzate per individuare e sanzionare gli autori degli abbandoni;
- Considerato che nell'area di raccolta rifiuti di cui sopra gli abbandoni avvengono quasi esclusivamente da avventori "appiedati", se non ritiene di disporre altra tipologia di attività preventiva/repressiva (es. appostamenti);
- Se sia stato acquistato ed impiegato il drone "annunciato" per lo svolgimento di attività tese a rilevare violazioni in materia di rifiuti e ambientali;
- Relativamente agli anni 2018, 2019 e 2020, il Gestore a chi ha affidato il servizio di spazzamento e pulizia delle piazzole di raccolta rifiuti e in generale e quale è stato il suo costo;
- Se i servizi "a chiamata", ovvero a seguito di segnalazione dei Cittadini, siano ricompresi nel contratto d'appalto oppure se siano quantificati separatamente e da chi sono stati pagati;
- Se il Gestore del servizio ha sempre rispettato i termini contrattuali in merito alle attività di svuotamento dei cassonetti, spazzamento e pulizia delle piazzole di raccolta rifiuti e trasporto degli stessi;
- Qual è la quantità di rifiuti raccolta sul territorio comunale negli anni 2018, 2019 e 2020 distinta tra carta, plastica, vetro/lattine, olii, organico, indifferenziata.
- Se tutti i nuclei familiari residenti nel territorio del Comune di Castelfranco Emilia abbiano ritirato la Tessera "Smeraldo" ed in caso di risposta negativa, quanti non l'hanno ancora fatto e quali provvedimenti siano stati assunti.

Castelfranco Emilia (MO), 13/10/2020

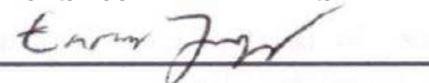

Cristina Girotti Zirotti

Capogruppo Lega Salvini Premier



Modesto Amicucci

Capogruppo Liberi di Scegliere



Enrico Fantuzzi

Consigliere Lega Salvini Premier

La risposta prot. 183 del 04/01/2021 a firma dell'Assessore BERTONCELLI Denis che di seguito si riporta:

Prot.N. 163

Castelfranco Emilia, 04/01/2021

Spettabili
Modesto Amicucci
Gruppo Consigliare Liberi di Scegliere

Cristina Girotti Zirotti
Gruppo Consigliare Lega Salvini Premier

E p.c.
Al Presidente del Consiglio Comunale di Castelfranco Emilia
Fausto Roncarati

OGGETTO: RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA PRESENTATA IN DATA 15/10/2020, PROT. N° 33746 AD OGGETTO: "SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI. QUALI CONTROLLI? QUALI SANZIONI?"

Con riferimento all'interrogazione citata in oggetto, scusandomi per il ritardo accumulato, con la presente, sentita anche l'Agenzia ATERSIR – Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, sono a comunicare quanto segue:

- Per quanto attiene al fenomeno degli abbandoni, in riferimento alle attività previste nella gara per l'affidamento del servizio nel bacino territoriale "Pianura e Montagna modenese", nel disciplinare tecnico è previsto l'obbligo di implementazione da parte del Gestore, nell'ambito delle attività di comunicazione, della disponibilità in forma gratuita, di un'applicazione informativa almeno per i dispositivi Android ed Apple (smartphone e tablet);
- Nello specifico del tema in parola, l'applicazione dovrà essere interattiva con gli utenti, per permettere una comunicazione bidirezionale tra Cittadini e Gestore attraverso la possibilità di invio di segnalazioni di abbandoni di rifiuti ed altre criticità del servizio rifiuti. Il Gestore poi, dovrà provvedere alla rimozione di rifiuti ingombranti e di qualunque altro rifiuto abbandonato sul suolo pubblico, entro e non oltre le 24 ore successive alla segnalazione da parte del cittadino, dell'Agenzia ovvero del Comune;
- Inoltre, nella misura in cui dalle segnalazioni di cui sopra, dovessero emergere punti di particolare criticità nel ripetersi di fenomeni di abbandono, il Comune potrà valutare di avvalersi di agenti accertatori nel garantire un'attenzione particolare verso tali fattispecie;
- Il Gestore, di concerto con l'Amministrazione comunale, ha provveduto a fornire il servizio di gestione ed implementazione della sorveglianza presso le piazzole di conferimento dei rifiuti e trasmette periodicamente all'Amministrazione comunale i dati necessari finalizzati alla elevazione di eventuali sanzioni da abbandono verificate dal sistema stesso;
- Tutte le telecamere rilevate dagli interroganti sono attive;
- L'Agenzia ATERSIR, ad oggi, non è in possesso di elementi per contestare al Gestore il mancato rispetto dei termini contrattuali in merito alle attività di svuotamento dei cassonetti, spazzamento e pulizia delle piazzole di raccolta rifiuti e trasporto degli stessi;

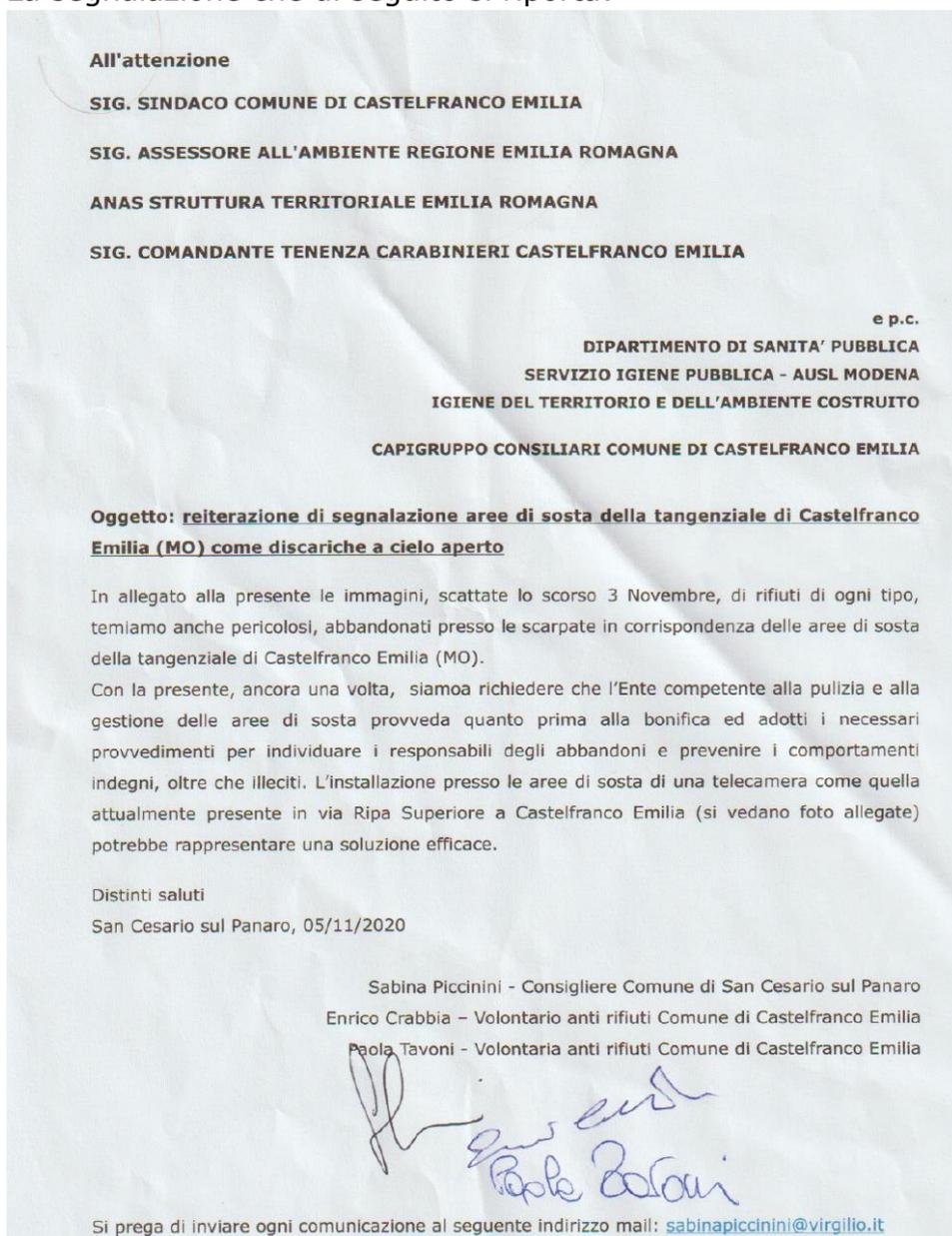
- Per quanto attiene alle quantità di rifiuto raccolte sul territorio comunale negli anni 2018, 2019 e 2020, oltre al Data Base Orso, accessibile da parte di ogni Comune con riferimento ai dati del proprio territorio anche con riferimento alla parte di compilazione del Gestore, ogni mese l'Agenzia inoltra alle pec un report dettagliato sul tema;

Rimanendo a disposizione per ogni chiarimento, porgo distinti saluti.

Il Vicesindaco
Denis Bertoncelli



- La segnalazione che di seguito si riporta:



- La nota a firma dell'Assessore BERTONCELLI Denis in riferimento alla predetta segnalazione che di seguito si riporta:

Spettabile
ANAS Struttura Territoriale dell'Emilia Romagna

E p.c.

Al Consigliere del Comune di San Cesario Sabina Piccinini
Al Sindaco del Comune di Castelfranco Emilia
Al Sindaco del Comune di San Cesario sul Panaro
All'Assessore all'Ambiente della Regione Emilia Romagna
Al Comandante Tenenza Carabinieri di Castelfranco Emilia
Al Comandante la Polizia Locale di Castelfranco Emilia
Dipartimento Sanità Pubblica AUSL Modena
Ai Capogruppo Gruppi Consiglieri di Castelfranco Emilia

OGGETTO: REITERAZIONE SEGNALAZIONE "ABBANDONO RIFIUTI TANGENZIALE DI CASTELFRANCO EMILIA COME DISCARICHE A CIELO APERTO" – NOTA DEL 05/11/2020 INVIATA DAL CONSIGLIERE DEL COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO

Vista la nota indicata sommariamente in oggetto, pervenuta all'Ente in data 09/11/2020 PROT. 37314, con la quale si segnala nuovamente l'abbandono di rifiuti presso le scarpate in corrispondenza delle aree di sosta della Variante della Variante alla SS 9 Via Emilia (comunemente detta "Tangenziale di Castelfranco Emilia");

rilevata la Vs. competenza alla pulizia e alla gestione delle aree di sosta;

accertato che, in un'ottica di collaborazione tra Enti, l'Amministrazione Comunale di Castelfranco Emilia provvede a periodiche pulizie delle aree di sosta, con cadenza generalmente trimestrale;

accertato che le forze di polizia deputate dalla norma all'accertamento delle violazioni in parola sono state attivate in collaborazione con l'azienda deputata allo smaltimento straordinario;

rilevato che la situazione persiste,

nell'assicurare un potenziamento dei controlli per quanto di competenza, (compatibilmente con le attività emergenziali prioritarie nel periodo) si è a richiedere di condividere un protocollo operativo al fine di ridurre il fenomeno dell'abbandono da una parte e dall'altro mettere in atto azioni "riparative" mediante il potenziamento delle azioni di bonifica delle aree.

In attesa di un sollecito riscontro, si rimane a disposizione per ogni chiarimento e porgo distinti saluti.

Il Vicesindaco
Denis Bertoncetti



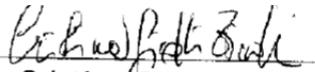
INTERROGANO IL SINDACO PER SAPERE IN FORMA SCRITTA

- Alla luce della nota 38677 in data 18/11/2020, se è stato sottoscritto e quando il protocollo operativo richiesto ad ANAS – Struttura Territoriale dell'Emilia Romagna - e, in caso di risposta negativa, se e quali ulteriori iniziative/solleciti/richieste siano state assunte dal Comune di Castelfranco Emilia;
- Quante operazioni periodiche di pulizia delle aree di sosta sono state effettuate dal Comune di Castelfranco Emilia negli anni 2018, 2019, 2020 e 2021;

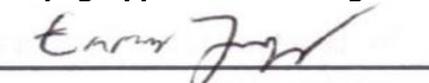
- A quanto ammontano i costi sostenuti per le pulizie periodiche di cui sopra, da chi sono state pagate ed in particolare se l'ammontare delle stesse viene a costituire una voce del "montante" (Piano Economico Finanziario) e, quindi, poi ripartito tra Cittadini e/o imprese comunali e con quale criterio ovvero se gli stessi sono rimborsati da Anas S.p.a.;
- Se non ritiene opportuno e doveroso installare nelle aree di sosta della Tangenziale di Castelfranco Emilia dei raccoglitori di rifiuti così da ridurre i fenomeni di abbandono;
- Se relativamente agli anni 2018, 2019, 2020 e 2021 siano state riscontrate e sanzionate violazioni aventi ad oggetto l'abbandono di rifiuti nelle aree di sosta della Tangenziale di Castelfranco Emilia e, in caso di risposta affermativa, quante, per quali importi e se siano state rimosse;
- Quali sono le azioni preventive e riparative che si intende mettere in atto con il protocollo operativo innanzi citato e se queste contemplino anche l'installazione di videocamere.

NB: LA PRESENTE VALE ANCHE QUALE RICHIESTA DI INFORMAZIONE AI SENSI DELL'ART. 43, COMMA 2°, DEL D.LGS. N. 267/2000 IN ORDINE AI DOCUMENTI CITATI (PROTOCOLLO OPERATIVO CON ANAS, COSTI E CRITERI DI RIPARTO, VIOLAZIONI RISCONTRATE/SANZIONATE/INCASSATE, PROGRAMMI DI INTERVENTO).

Castelfranco Emilia (MO), 06.03.2021


Cristina Girotti Zirotti
Capogruppo Lega Salvini Premier


Modesto Amicucci
Capogruppo Liberi di Scegliere


Enrico Fantuzzi
Consigliere Lega Salvini Premier